

I 90 ANNI DI LUIGI FERRARO, NOSTRO PRESIDENTE ONORARIO

Testo e foto di G. Ninì Cafiero

Luigi Ferraro, Medaglia d'Oro al Valor Militare per le azioni di incursore compiute nel corso della seconda guerra mondiale, Presidente Onorario di HDS – Italia, è tra i fondatori della subacquea ricreativa mondiale: progettò nel 1952 la prima maschera con l'”alloggio per il naso” per compensare agevolmente (la “Pinocchio”), le prime pinne a scarpetta con la punta tagliata in modo da consentire alle dita del piede di muoversi liberamente evitando tumefazioni e crampi (le “Rondine”); le prime pinne (“Caravella”) in con mescole differenziate per la scarpetta e per la pala, quest'ultima amovibile per camminare agevolmente sugli scogli; ha elaborato il primo regolamento per le gare di caccia subacquea, la didattica dei corsi ARO e ARA, ha organizzato e diretto le prime gare di nuoto pin-nato e tra queste la 100 Km dell'Adriatico; la prima gara di apnea da fermo; è stato tra i padri della CMAS, ha fatto aggiungere all'acronimo FIPS – federazione italiana pesca sportiva – la A e la S di “attività subacquee”; ha realizzato il primo corso al mondo per vigili del fuoco sommozzatori e in seguito per l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, ha creato la Technisub, una delle principali aziende produttrici del nostro settore. Ha fatto, insomma, tante di quelle cose che chi scrive e la Editrice IRECO

hanno ritenuto opportuno dedicargli un secondo libro. Il primo, uscito a Natale del 2000, è intitolato “Luigi Ferraro, un italiano”; il secondo, è “Dominare gli istinti: proselitismo, insegnamenti, invenzioni e scoperte del Comandante Luigi Ferraro, Medaglia d'Oro al Valor Militare che ha dedicato tutta la sua vita ‘civile’ al mondo subacqueo”.

Un'operazione editoriale necessaria perché nel primo – dedicato alle imprese belliche che gli valsero la massima decorazione militare - era stato riservato uno spazio decisamente insufficiente alla narrazione della sua vita in tempo di pace, sportivamente e culturalmente tanto intensa.

Per niente superstizioso, il Comandante Ferraro (venuto al mondo il 3 novembre 1914) ha anticipato di tre giorni, a domenica 31 ottobre, i festeggiamenti del suo novantesimo compleanno diramando un cartoncino d'invito così concepito: lui è raffigurato con un sorriso beffardo, in acqua a torso nudo, appoggiato con mano leggera a una boa con su scritto 90. E che sbircia sornione un'altra boa più lontana con su scritto 100. E poi il testo: “Essendo prossimo il mio 90° compleanno, nel dubbio che possa ripetersi simile occasione, gradirei, se possibile, la Sua presenza al modestissimo ricevimento* che conterei di attuare il 31 ottobre...”.



*Essendo prossimo il mio 90° compleanno,
nel dubbio che possa ripetersi simile occasione,
gradirei, se possibile, la Sua presenza
al modestissimo ricevimento* che conterei di attuare il*

*31 ottobre 2004 alle ore 16.30
presso l'Hotel Bristol (Sala Paganini)
(Via XX Settembre 35 - Genova)*

**dovrebbe esserci una proiezione del film “Mizar”,
qualche pasticcino e un bicchiere di spumante*

LUIGI FERRARO

TEL. 010 27 26 275

16134 GENOVA
VIA NAPOLI, 12

Il cartoncino.



Claudio Ripa mostra a Ferraro alcune foto d'antan.



Il festeggiato mostra il quadretto commemorativo della istituzione della specialità sommozzatori donatogli da un Vigile del Fuoco.

zione dell'asterisco: “* dovrebbe esserci una proiezione del film ‘Mizar’, qualche pasticcino e un bicchiere di spumante.”

Così Luigi Ferraro ha inviato 148 amici intimi per celebrare degnamente i suoi 90 anni di età anagrafica e i suoi almeno 76 di attività subacquea. Il film, del 1953, di Federico De Robertis, è molto liberamente ispirato alle sue gesta. È ovviamente molto datato, pieno di ingenuità, eppure tra gli appassionati di storia della subac-

quea va annoverato tra le pellicole “cult”. È seguita la proiezione di un filmato assemblato dai Vigili del fuoco, che raccontava la nascita e lo sviluppo dei sommozzatori del Corpo, specialità creata ex novo proprio da Ferraro. Il quale – novantenne nel fisico, ma eterno ragazzino nello spirito – ha rallegrato la folla dei presenti con spumeggianti racconti, aneddoti, ricordi di una vita straordinariamente intensa.



Luigi Ferraro spenge una sola candelina, tra i figli Italo (a dx) e Paolo (a sx) presidente della Technisub.